La strana ma vera storia di come il divieto di fumo ha spianato la strada al governo mondiale

comedonchisciotte.org/la-strana-ma-vera-storia-di-come-il-divieto-di-fumo-ha-spianato-la-strada-al-governo-mondiale

21 maggio 2025

Il 21 Maggio 2025

Di James Corbett
corbettreport.com

Dopo anni di clamore mediatico e minacce velate, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha finalizzato il suo trattato sulla pandemia.

Denominato formalmente "Accordo pandemico dell'OMS", il documento riflette anni di discussioni, pressioni e compromessi tra i tecnocrati globalisti. E ora che i negoziati sono terminati, il loro controllo sullo spazio sanitario globale può essere sancito dal diritto internazionale.

Ci sono motivi per essere sollevati dal fatto che il documento non sia così negativo come avrebbe potuto essere. Come alcuni hanno sottolineato, l'ultima bozza dell'accordo è stata notevolmente smorzata, con la rimozione dei passaggi più eclatanti relativi all'applicazione obbligatoria e alla sovranità dell'OMS. Ancora meglio, la rilevanza di questo accordo per gli americani è stata ridotta dal recente ordine esecutivo che ritira gli Stati Uniti dall'OMS.
Ma per chi di noi è preoccupato per l'istituzione di un governo mondiale, non siamo ancora fuori pericolo. Ci sono disposizioni in questo accordo che permetteranno ai futuri

tiranni della salute globale di espandersi oltre i confini dell'attuale bozza di testo e di assumere i poteri dittatoriali che i loro critici (come il sottoscritto) hanno sempre sostenuto che il trattato avrebbe conferito all'OMS.

Quel che è peggio, ciò che può essere annullato con un tratto della penna presidenziale di Trump (o della sua penna robotizzata) può essere *rifatto* con un tratto della penna presidenziale (o della penna robotizzata), e sarebbe il colmo dell'ingenuità pensare che il prossimo burattino che occuperà lo Studio Ovale non firmerà immediatamente il ritorno degli Stati Uniti nell'accordo.

Quindi, è questo l'inizio di un sistema governativo globale di controllo tecnocratico della salute? E, se lo è, cosa significa per il futuro dell'umanità?

Per rispondere a questa domanda, dovremo tornare alle radici della presa di potere dell'OMS. E *quella* storia, a quanto pare, inizia in un luogo del tutto inaspettato…

LA NASCITA DEL TRATTATO

Il testo del trattato pandemico proposto è ora online e, per chi ha seguito la mia copertura dei negoziati negli ultimi quattro anni, vale la pena leggerlo per scoprire cosa è finalmente risultato da tutte quelle chiacchiere.
Tra i punti salienti:

- **Articolo 1**, che definisce i vari termini e concetti che saranno utilizzati per giustificare l'esistenza dell'OMS (e il suo crescente potere) nei prossimi anni di crisi sanitarie generate;
- **Articolo 5**, che consolida il concetto di "One Health" nel diritto internazionale e conferisce effettivamente all'OMS la giurisdizione per intervenire in ogni ambito, dall'agricoltura all'allevamento, allo sviluppo territoriale;
- **Articolo 12**, che istituisce un "Sistema di accesso ai patogeni e di condivisione dei benefici" per creare un'occasione perfetta per negare in modo plausibile quando verrà inventata e rilasciata la prossima arma biologica per creare il prossimo panico sanitario globale;
- e l'**articolo 19**, che istituisce una "Conferenza delle Parti" (COP), che lavorerà per ampliare la portata e l'ambito di applicazione di questo accordo anno dopo anno.

In altre parole, molti degli articoli fondamentali di cui avevo messo in guardia anni fa sono passati attraverso il calvario dei negoziati ed sono stati inseriti nel testo finale.
Detto questo, il testo finale *non è* così negativo come quello proposto in alcune delle prime bozze del trattato.
Come osservano Thi Thuy Van Dinh e David Bell nel loro recente articolo del Brownstone Institute, "Commentary on the WHO's Draft Pandemic Agreement: Pointless Verbiage" (Commento alla bozza di accordo pandemico dell'OMS: verbosità inutile), i cospiratori dell'OMS sono stati costretti a temperare i loro eccessi più evidenti di mania di potere per far passare il testo attraverso i numerosi round di negoziazioni e raggiungere il "consenso".

> Il testo della bozza di PA (versione del 16 aprile 2025) contiene 37 articoli. Il linguaggio di quelli controversi è stato notevolmente edulcorato per raggiungere il consenso, attenuando considerevolmente gli obblighi degli Stati e lasciando aree chiave di attuazione alla futura COP e agli allegati.

In particolare, è stato eliminato il linguaggio presente nelle bozze precedenti del testo che affermava o implicava l'imposizione di obblighi vincolanti ai firmatari dell'accordo. Al loro posto sono state inserite espressioni vaghe e inapplicabili che riflettono le speranze e i sogni dell'OMS, come "potrebbe", "ove opportuno" e "quando concordato di comune accordo".
Tuttavia, come ho sottolineato nella mia precedente copertura del trattato, la creazione di una "Conferenza delle Parti" (COP) annuale per continuare a rivedere e ampliare l'accordo in futuro è una scappatoia per inserire in futuro disposizioni più forti e giuridicamente vincolanti.

Ai fini del nostro discorso odierno, tuttavia, uno dei commenti più interessanti su questo nuovo accordo proviene da *The Lancet*. In "Il trattato sulla pandemia: una pietra miliare, ma con persistenti preoccupazioni", il comitato editoriale di *The Lancet* sottolinea un fatto curioso e poco noto: "Il trattato sulla pandemia è solo il secondo accordo internazionale giuridicamente vincolante negoziato dall'OMS".

Aspettate, cosa? Il "*secondo* accordo internazionale giuridicamente vincolante negoziato dall'OMS"? Qual è stato il primo?
Si tratta di una domanda interessante, la cui risposta fornisce a chi di noi è preoccupato per la salvaguardia della libertà di fronte alla tirannia globale una lezione preziosa su come si sta *realmente* instaurando un governo mondiale.

L'OMS HA CANCELLATO LE SIGARETTE?!

Ricordate quando era permesso fumare nei pub e nei ristoranti? Se siete giovani, probabilmente no. Da anziano, invece, me lo ricordo bene.
In particolare, avendo vissuto in Irlanda mentre frequentavo il Trinity College dall'autunno del 2002 all'autunno del 2003, ricordo il mio stupore quando, leggendo il giornale in Giappone nel marzo 2004, ho appreso che l'Irlanda era diventata il primo paese al mondo ad attuare un "divieto di fumo sul posto di lavoro" a livello nazionale, compresi pub e ristoranti.
Potevo solo immaginare come i miei amici irlandesi stessero deridendo questa decisione. "Vogliono vietare il fumo nei pub? Perché non vietano direttamente il *bere* nei pub e la finiscono lì?"

Tuttavia, molte persone in tutto il mondo probabilmente hanno letto la notizia dall'Irlanda con un senso di serenità. "Bene!", avranno sicuramente commentato. "Chi ha bisogno di quei bastoncini cancerogeni ovunque?" E probabilmente non hanno collegato quella notizia sul divieto di fumo in Irlanda al divieto di fumo che è stato introdotto nel loro paese negli anni successivi.

Ma vi siete mai chiesti *perché* in pochi anni il divieto di fumare nei luoghi pubblici è stato introdotto in un paese dopo l'altro? Come ha fatto l'intero pianeta a passare praticamente nello stesso momento dal fumare ovunque al fumare solo in determinate aree designate? C'è stata un'intervento globale coordinato per realizzare tutto questo?
Certo che sì! E la storia di quell'intervento ci fa capire che ormai da anni viviamo sotto un governo globale.

Tutto ha inizio con l'autorità concessa dall'articolo 19 della costituzione dell'OMS, che recita:

> L'Assemblea della Sanità ha il potere di adottare convenzioni o accordi su qualsiasi questione di competenza dell'Organizzazione. L'adozione di tali convenzioni o accordi richiede il voto favorevole dei due terzi dell'Assemblea della Sanità e entra in vigore per ciascun Stato membro al momento dell'accettazione da parte di quest'ultimo, secondo le procedure previste dalla sua costituzione.

Queste chiacchiere legalistiche possono sembrare innocue, ma, come la maggior parte delle chiacchiere burocratiche, nascondono una realtà molto più minacciosa. Questo articolo conferisce all'OMS l'autorità che sta ora utilizzando per adottare il trattato pandemico che istituisce la biosicurezza e dà vita a un governo mondiale. È anche la *stessa* autorità che l'OMS ha invocato vent'anni fa per portare avanti il suo caso di prova per la tirannia globale, la Convenzione quadro dell'OMS sul controllo del tabacco.

Proprio come l'articolo 19 della costituzione dell'OMS, una "convenzione quadro sul controllo del tabacco" sembra abbastanza innocua. Il fumo non solo fa male alla salute, ma anche a chi ci sta intorno. Chi potrebbe mai opporsi a un accordo internazionale che mira a "proteggere dall'esposizione al fumo di tabacco" e a "ridurre la dipendenza dal tabacco e favorirne la cessazione"?

(Beh, va bene, quelli di noi che sono volontaristi di principio e credono che le restrizioni governative sulle scelte individuali siano intrinsecamente immorali potrebbero avere qualcosa da dire su una tale convenzione, ma da quando il grande pubblico ha il tempo o la capacità di considerare argomenti ben ragionati sui principi?)
E così, nel 2003, l'OMS ha adottato la convenzione quadro durante la sua Assemblea mondiale della sanità annuale a Ginevra. E così, l'anno successivo, l'Irlanda ha implementato il divieto di fumo e negli anni successivi un paese dopo l'altro in tutto il mondo ha seguito l'esempio.

A coloro che mettono in discussione l'uso dell'espressione "tirannia sanitaria globale" in relazione agli accordi sul divieto di fumo, presento la fase successiva di questo processo sempre più tirannico: "La città che tratta gli adulti come bambini".

> Nel gennaio 2025, il Consiglio comunale di Newton ha approvato un'ordinanza talmente assurda che poteva essere concepita solo da persone che pensano che l'autorità equivalga alla saggezza. Con 19 voti contro 4, il Consiglio ha approvato un "divieto generazionale" sui prodotti del tabacco. Chiunque sia nato dopo il 1° marzo 2004 non potrà mai, in nessun caso, acquistare tabacco nella città. Né a 21 anni, né a 35, né a 55. Si tratta di un divieto a vita basato esclusivamente sull'anno di nascita.

Hmmm. Questo divieto di acquisto di tabacco imposto a chiunque sia nato dopo il 1° marzo 2004 è in qualche modo collegato al precedente divieto di fumo a livello nazionale introdotto in Irlanda nel marzo 2004? Le menti curiose vogliono saperlo.
Sì, anche se all'epoca, nel 2003, quasi nessuno se ne rese conto, la convenzione adottata dall'Assemblea mondiale della sanità a Ginevra fu un evento storico mondiale. I tiranni hanno mostrato i muscoli e hanno dimostrato che l'OMS *è* uno dei pilastri di un sistema di governo globale. In particolare, invocando una "emergenza sanitaria", l'OMS può creare mandati di biosicurezza che saranno poi approvati come leggi in ogni paese membro dell'OMS. Ancora meglio per coloro che stanno dietro a questa mossa verso la governance globale, pochissimi si rendono conto che la loro ordinanza locale era in realtà un mandato che proveniva dal conclave dei cospiratori di Ginevra.

Sì, qualunque cosa si pensi dei meriti di tale azione, l'accordo internazionale per vietare il fumo nei luoghi pubblici in un paese dopo l'altro in tutto il mondo è stato solo la punta dell'iceberg della *molto* grande tirannia della biosicurezza globale. E, proprio come i censori iniziano sempre vietando i contenuti più offensivi e discutibili per creare un precedente per divieti più diffusi in seguito, così anche i cospiratori della biosicurezza del governo globale hanno iniziato con un obiettivo facile come il controllo del tabacco, per poter poi passare al loro trattato sulla pandemia.

E ADESSO?

Innanzitutto, la buona notizia: ci sono ancora ostacoli burocratici da superare prima che il trattato sulla pandemia – pardon, "accordo" sulla pandemia – venga effettivamente adottato.
Infatti, come sottolinea Kerry Cullinan nel suo articolo sull'argomento per Health Policy Watch, "L'OMS delinea la lunga strada da percorrere prima che l'accordo sulla pandemia entri in vigore", il processo di adozione del trattato – delineato in un documento separato sulle "questioni procedurali" – è piuttosto contorto. Fortunatamente, il documento fornisce un pratico diagramma di flusso per rendere il processo chiaro come il fango:

Per farla breve: secondo il suddetto articolo 19 della costituzione dell'OMS che disciplina l'adozione di tali trattati, questo tipo di accordo richiede "i due terzi dei voti dell'Assemblea della Salute". Il documento procedurale contiene tuttavia una strana clausola: "L'adozione del testo per consenso soddisfa automaticamente [sic] questo requisito".
Ovviamente il consenso supera la soglia dei due terzi, no? Perché dovrebbero

specificarlo? Forse prevedono uno scenario in cui il trattato viene adottato in modo simile alla farsa dell'adozione da parte dell'OMS degli emendamenti al Regolamento sanitario internazionale nel 2022?

Tuttavia, anche dopo che il capobanda del circo dell'Assemblea mondiale della sanità avrà senza dubbio approvato con un colpo di martelletto l'adozione "consensuale" di questo testo, gli Stati membri avranno 18 mesi di tempo per comunicare al Direttore Generale dell'OMS se intendono firmare o meno la convenzione. Tutto ciò lascia tempo e spazio alla straordinaria rivolta globale contro l'OMS per annullare l'accordo prima che il regime di biosicurezza si consolidi.
Ma ora la cattiva notizia: questo tipo di processi lunghi, procedurali e burocratici sono ESATTAMENTE ciò di cui i globalisti hanno bisogno per prosperare. Sono più che felici di passare anni, decenni, persino *generazioni* a combattere una guerra di logoramento contro il pubblico, sapendo che possiamo essere facilmente distratti dalla prossima operazione psicologica e distogliere lo sguardo dal nostro obiettivo abbastanza a lungo da permettere loro di far passare un trattato disastroso.
Un momentaneo segnale sul radar come MAHA non significa nulla per questi psicopatici generazionali. Se devono aspettare che il pendolo politico negli Stati Uniti oscilli di nuovo per intrappolare gli americani nella loro rete One Health, non esiteranno a farlo.

Se dovranno inventare una crisi di influenza aviaria o un allarme monkeypox o una scamdemia della Malattia X per far sì che il pubblico torni a seguire ciecamente i nostri padroni dell'OMS, lo faranno senza esitare.
Quindi, sebbene sia vero che l'OMS è stata messa al tappeto dal ritiro degli Stati Uniti, non è ancora fuori combattimento.

Infatti, come un animale braccato che lotta per la propria vita, lo stato di biosicurezza globale è più pericoloso che mai. Informiamo i nostri concittadini dei pericoli di questo accordo pandemico e sfruttiamo il risveglio globale per spingere i tiranni dell'OMS oltre il limite.

Di James Corbett

18.05.2025

James Corbett, giornalista, sceneggiatore e regista.

—

FONTE: https://corbettreport.com/the-strange-but-true-story-of-how-smoking-bans-paved-the-way-for-global-government/

Traduzione a cura della Redazione di ComeDonChisciotte.org